

Questa edizione dell'annuale Simposio Mondiale
sull'Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo
è dedicata dal Centro Ufologico Nazionale (CUN) e
dal team fiorentino "Contact with Extraterrestrials

Think-tank Italy" (CETI)

alla indimenticabile memoria di

Joseph Allen Hynek nel trentennale della morte
Angelico Brugnoli (presidente onorario del CUN)

Edgar Mitchell, astronauta USA



La Rivista del Centro Ufologico Nazionale edita dal 1966
e in edicola da 20 anni

Centro Ufologico Nazionale
www.centroufologiconazionale.net

Corrispondenza e segnalazioni:
Casella Postale 7-251 - 00162 Roma Nomentano
centroufologiconazionale@gmail.com

Per prenotazioni alberghiere:
Centro Prenotazioni
Consorzio San Marino 2000
tel. 0549-995031
fax 0549-990573
e-mail: info@sanmarino2000.sm
www.sanmarino2000.sm

Informazioni: Tel. 335 6954574

Sezione Grafica - Ufficio del Turismo



REPUBBLICA
DI SAN MARINO

con il patrocinio delle

Segreteria di Stato per il Turismo

Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici

Segreteria di Stato per l'Istruzione e Cultura

Segreteria di Stato per il Territorio e Ambiente

e la collaborazione dell'Ufficio del Turismo e

CUN, CETI, CNAI, CIFAS, CIRPET, CROVNI, GAUS, SUF e FCOIAA



17° SIMPOSIO MONDIALE SULLA ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO E LA VITA NEL COSMO

sul tema:

AI CONFINI DELL'UNIVERSO

Coordinamento di ROBERTO PINOTTI
per il CUN (Centro Ufologico Nazionale)

7 maggio 2016

Ore 9.00-13.00

Teatro Turismo

Via della Capannaccia - San Marino

Costo del biglietto di accesso al Teatro
per entrambe le giornate del 7 e 8 maggio: Euro 15.00

I PERCHÉ DEL SIMPOSIO

Commemorati nel 2011 i 50 anni del lancio del primo uomo nello spazio (il russo Gagarin per la storia, peraltro in realtà anticipato da altri eroici astronauti russi deceduti in missione e tuttora non dichiarati dall'URSS per ragioni di prestigio politico, come documentano le registrazioni d'epoca dallo spazio dei fratelli torinesi Achille e Gianbattista Judica Cordiglia), si sono altresì celebrati i 30 anni dello Space Shuttle ormai in pensione. E mentre prepotentemente Cina e India si affacciano sulla scena spaziale, in USA continua l'attività di società aerospaziali private cui la NASA intende delegare molte delle proprie attività. Le prospettive del ritorno dell'uomo sulla Luna e di una spedizione internazionale umana su Marte sono ancora tutt'altro che prossime. Gli ultimi sviluppi dell'astronautica da un lato e dell'astrobiologia dall'altro (oggetto nel 2009 di un epocale incontro internazionale dell'Accademia Pontificia a Roma), ultimamente implementati dal successo del lancio nello spazio, a complemento dello Hubble, del telescopio Kepler per l'individuazione di pianeti orbitanti attorno ad altre stelle al di fuori del Sistema Solare, hanno posto in luce con crescente evidenza la necessità di affrontare il problema dell'individuazione di segnali intelligenti extraterrestri nell'universo al di là degli schemi tradizionalmente propri della ricerca radioastronomica caratteristica del Programma internazionale SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence). Forse dovremmo contemplare con maggiore attenzione altre strade, riferite al SETV (Search for Extra-Terrestrial Visitation) e al SETA (Search for Extra-Terrestrial Artifacts). Inoltre è certamente importante che dal SETI passivo (semplice rilevamento di segnali senza trasmettere) subentrato con gli anni Settanta ai primi esperimenti CETI (Contact with Extra Terrestrial Intelligence) di trasmissione inaugurati da Frank Drake oltre 55 anni fa si passi sempre di più, come ultimamente effettuato dal russo Alexander Zaitsev con il radiotelescopio di Evpatoria in Russia, ad un sistematico inoltro di brevi messaggi rivolti a potenziali interlocutori spaziali (attività denominata Messaging Extra-Terrestrial Intelligence ovvero METI). Interlocutori cui, in

luogo di cervellotici inoltri fondati su simbologie matematiche o lingue artificiali, sarà piuttosto il caso di indirizzare immagini visive e comunicazioni (scritte ed in fonìa) in inglese (lingua da circa un secolo alla base delle telecomunicazioni umane) esprimenti la semplice formula: ANSWER AND COME IN PEACE (Rispondete e venite in pace), ovvia e sottintesa quanto si vuole ma mai finora oggetto di uno specifico messaggio rivolto ad esseri extraterrestri e finalizzato ad un contatto. Nessuno può certo pretendere di ricevere comunicazioni o visite da chi non sia stato invitato. Resta inoltre da chiedersi se poi la comunità scientifica ritenga utile un contatto extraterrestre che ad esempio uno Stephen Hawking continua a ritenere "non conveniente" e forse devastante a livello di impatto collettivo. Anche se con tutta probabilità, come ha pubblicamente sottolineato il compianto astronauta statunitense Edgar Mitchell e così pure suggerito nel 2008 a Parigi agli scienziati del SETI riuniti dall'UNESCO l'astrofisico francese Alain Labeque con riferimento al problema degli UFO, proveniente dallo spazio da tempo "qualcuno è già qui" sulla Terra. Significativo inoltre che nel 2011 ambienti quali la britannica Royal Society e l'ONU abbiano cominciato a porsi il problema di forme di "esodiplomazia" presagendo scenari futuri di contatto alieno, con personalità del livello di un Paul Davies quali studiosi d'avanguardia.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Chairman: Alfredo Magenta

- 09.00** R. Pinotti (CETI) / V. Bibolotti (CIFAS)
- 09.30** S. Eugeni (UNAI)/G. Lollino (Oss. Koppemik)
- 10.00** G. Pattera (Italia)
- 10.30** *Coffee break*
- 11.00** A. Magenta (ITU-ONU)
- 11.30** P. Caini (Italia)
- 12.00** G. Basti (Città del Vaticano)
- 12.30** L. Filipov (Bulgaria)

Traduzioni a cura di Paolo Guizzardi

ADESIONI E COMUNICAZIONI DI:

Mons. G. Basti - Pontificia Università Lateranense (CITTA' DEL VATICANO)

Daniele Bedini - Architetto aerospaziale, International Space University, Londra (UK)

Vladimiro Bibolotti - Portavoce del CIFAS, Roma

Giorgio Buonvino - Astronomo e già tecnico alla Specola Vaticana (CITTA' DEL VATICANO)

Patrizio Caini - Biologo e ricercatore, membro del team "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI), Firenze

Silvio Eugeni - Coordinamento astrofili dell'UNAI, Roma

Lachezar Filipov - Accademia Bulgara delle Scienze, Sofia, BULGARIA

Gianbattista Judica Cordiglia - Tecnico e ricercatore, Torino

Gianfranco Lollino - Osservatorio Astronomico Koppemik di Saludecio (RM)

Alfredo Magenta - Commissione Telecomunicazioni Nazioni Unite dell'ITU (Unione Internazionale Telecomunicazioni), Ginevra

Stelio Montebugnoli - INAF e Responsabile SETI Italia, Medicina (Bologna)

Giorgio Pattera - Biologo, membro dell'Associazione Esobiologica Galileo (Parma)

Roberto Pinotti - Sociologo, scrittore e giornalista aerospaziale (UGAI), Segretario del team "Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy" (CETI), Firenze

Alexander Zaitsev - Astrofisico, Istituto di Radioingegneria ed Elettronica (IRE) dell'Accademia delle Scienze, RUSSIA